

Covid-Info – Nota informativa del 12 gennaio 2021

L'eventuale inasprimento delle misure cantonali o nazionali contro il coronavirus deve tenere conto delle particolarità della formazione professionale.

La task force «Prospettive tirocinio» prende atto con preoccupazione degli ultimi sviluppi epidemiologici. Finora, nonostante le difficoltà, è stato possibile garantire l'insegnamento nei tre luoghi della formazione professionale di base (aziende, scuole e corsi interaziendali). Qualora l'inasprimento delle misure dovute alla pandemia prevedesse il divieto delle lezioni in presenza presso gli istituti di formazione, la task force «Prospettive tirocinio» raccomanda di tenere in considerazione le particolarità della formazione professionale e il suo stretto legame con il mondo del lavoro. In particolare, dovrà essere ancora possibile svolgere la formazione pratica in tutti i luoghi di formazione nonché gli esami, nel rispetto delle misure di protezione.

Nel livello secondario II due terzi dei giovani frequentano una formazione professionale di base. La formazione è organizzata dai partner e si svolge in tre luoghi distinti. I contenuti formativi sono definiti nell'ordinanza della rispettiva professione: la formazione pratica si svolge in una delle circa 80 000 aziende di tirocinio in Svizzera (3-4 giorni a settimana), mentre la formazione teorica nelle scuole professionali (1-2 giorni a settimana), nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine (p. es. le scuole d'arti e mestieri); ogni professione organizza inoltre i propri corsi interaziendali (CI). Questi corsi servono a trasmettere e acquisire competenze fondamentali, prevalentemente sotto forma di lavori pratici (art. 16 cpv. 2 LFPr; RS 412.10).

In base alle esperienze maturate con il divieto delle lezioni presenziali nella primavera 2020 e per assicurare condizioni quadro uniformi a livello nazionale e garantire il pari trattamento di tutti gli apprendisti, soprattutto durante gli esami finali, se il divieto verrà applicato alla formazione professionale di base occorre tenere conto degli aspetti elencati qui di seguito.

Aziende di tirocinio

Nell'azienda di tirocinio lavorano formatori qualificati che impartiscono agli apprendisti la formazione pratica. L'insegnamento delle competenze pratiche è reso possibile dalla presenza fisica sul posto. Per questo la task force approva le attuali norme sull'indennità per lavoro ridotto, che permettono ai formatori di continuare a esercitare la loro funzione. Questa possibilità deve essere preservata. In molte professioni, infatti, non è possibile esercitarla esclusivamente tramite i canali virtuali oppure in telelavoro. Anche qualora il telelavoro sia raccomandato deve essere offerta la possibilità di svolgere le formazioni sul posto. La formazione pratica in un contesto scolastico è paragonabile alla formazione in azienda. In seguito alla chiusura di alcune aziende disposta dalle autorità, diversi settori si avvalgono di modalità alternative, come le settimane di pratica o i corsi collettivi per gli apprendisti delle aziende interessate. Il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19» permette di sostenere finanziariamente queste modalità (v. riquadro).

La task force raccomanda di mantenere la possibilità di ricorrere a modalità alternative anche in presenza di misure più restrittive.

Corsi interaziendali

I corsi interaziendali vengono allestiti dalle organizzazioni del mondo del lavoro e si tengono principalmente in appositi centri, posti sotto la vigilanza dei Cantoni. La formazione in questi corsi trasmette conoscenze pratiche e permette di acquisire competenze fondamentali per la

professione. Nel contesto formativo vengono simulate le situazioni tipiche del posto di lavoro. Come è emerso durante la prima ondata della pandemia, l'insegnamento a distanza è spesso impossibile da realizzare e il raggiungimento degli obiettivi formativi è quindi a rischio.

Pertanto, la task force raccomanda che i corsi interaziendali si svolgano in presenza e vengano esclusi da eventuali restrizioni, anche qualora si tengano all'interno di una scuola professionale chiusa o in una scuola d'arti e mestieri.

Scuole professionali

Le lezioni della scuola professionale integrano la formazione pratica. L'insegnamento della cultura generale prepara gli apprendisti ad assumere il proprio ruolo nella vita come privati cittadini e come professionisti. L'insegnamento delle conoscenze professionali, invece, veicola le conoscenze teoriche necessarie per l'esercizio della professione.

Poiché è molto importante che queste competenze vengano acquisite nella forma consueta, accessibile a tutti gli apprendisti nella stessa misura, la task force raccomanda caldamente di mantenere l'insegnamento sul posto, eventualmente anche adeguando le condizioni in modo tale da consentire il proseguimento della modalità in presenza. Poiché per una parte degli apprendisti la didattica a distanza costituisce un rischio, deve essere adottata solo come ultima ratio.

Procedure di qualificazione 2021

Anche nel 2021 i giovani e gli adulti che svolgono un tirocinio devono poter ottenere un titolo pienamente valido e spendibile sul mercato del lavoro. La stessa possibilità deve essere data ai candidati alla maturità professionale. Durante l'incontro nazionale sulla formazione professionale del 9 novembre 2020 Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro hanno concordato sul fatto che, nei limiti del possibile, le procedure di qualificazione 2021 devono svolgersi secondo il diritto vigente. Per garantire il rispetto delle misure di protezione nazionali e cantonali e garantire così lo svolgimento degli esami, i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro stanno elaborando alcune misure di tipo organizzativo. In caso di misure più restrittive, la task force raccomanda di inserire nelle disposizioni la possibilità di svolgere gli esami in presenza nel rispetto delle misure di protezione. In questo modo le procedure di qualificazione potranno svolgersi regolarmente, come richiesto in occasione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale.

Task Force «Prospettive tirocinio»

Nel mese di maggio 2020 il consigliere federale Guy Parmelin ha incaricato la task force «Prospettive tirocinio» di stabilizzare il mercato del lavoro e dei posti di tirocinio con misure adeguate durante la crisi del coronavirus. Secondo l'omonima legge, la formazione professionale è un compito comune. Pertanto la Confederazione, i Cantoni e i partner sociali sono tutti rappresentati nella task force.

Programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19»

Il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19» è stato ideato dalla Confederazione e lanciato dalla task force nel mese di maggio 2020. Con questo programma la SEFRI finanzia varie misure, tra cui alcune modalità alternative alla formazione in azienda. La Confederazione partecipa al finanziamento dei progetti fino all'80 per cento. Finora sono pervenute circa 50 domande da tutta la Svizzera e sono stati messi a disposizione poco meno di 14 milioni di franchi.

I progetti possono essere inviati senza soluzione di continuità; i criteri sono contenuti nel [promemoria](#) «Programma di promozione Posti di tirocinio COVID-19».

Contatti e informazioni

www.taskforce2020.ch